

2020

**CITTA' DI AFRAGOLA**  
**Città Metropolitana di Napoli**  
**Settore Qualità e Vivibilità**  
**Servizio Strategico Ambiente ed Igiene**  
**081/8529853**

**PEC : [ambiente@pec.comune.afragola.na.it](mailto:ambiente@pec.comune.afragola.na.it)**

*Servizio di raccolta/trasporto e conferimento dei RSU e servizi connessi  
- anno 2020- "Appalto verde" – secondo i CAM DM 13 febbraio 2014,  
in G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014 MATTM*

**Allegato v. Duvri iniziale**

Lucio D'Apolito727  
09/09/2020



Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.)

(ai sensi del comma 3, art. 26 del D.Lgs. N. 81 del 2008 e ss.mm. ii. e dell'art. 68 e dell'Allegato VIII del D.Lgs. N. 163 del 2006 e s.m.i.)

Compilato dal Committente	SI	No
Presenza di personale nell'area oggetto dei Lavori:	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consegna del "Documento Informativo della Sicurezza":	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività lavorativa sottoposta a Permesso di lavoro:	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Attività lavorativa sottoposta a Permesso di lavoro speciale:	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sopralluogo da effettuare nell'area di lavoro:	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Il progetto ai sensi dell'art. 23 commi 14 e 15 del Codice, è comprensivo dei seguenti documenti:	
<i>i.</i>	Relazione Tecnica Illustrativa sull'organizzazione e quantificazione dei servizi
<i>ii.</i>	Capitolato speciale d'appalto
<i>iii.</i>	Schema di contratto
<i>iv.</i>	Quadro economico
<i>v.</i>	<b>Duvri iniziale</b>
<i>vi.</i>	Dati di progetto
<i>vii.</i>	Calcolo costo acquisizione servizio
<i>viii.</i>	Tavole grafiche
<i>ix.</i>	Elenco strade
<i>x.</i>	Elenco dipendenti
<i>xi.</i>	Elenco dotazioni minima automezzi
<i>xii.</i>	Elenco dotazioni CrC
<i>xiii.</i>	Schede tecniche forniture A,B,C,D,D1,E,F
<i>xiv.</i>	Elenco eventuali forniture a richiesta
<i>xv.</i>	Carta dei servizi di gestione dei rifiuti urbani
<i>xvi.</i>	Regolamento generale centri di raccolta_04.08.16
<i>xvii.</i>	Tipologia e modalità di conferimento dei rifiuti presso CrC

## Sommario

1. PREMESSE.....	3
2. DEFINIZIONE DI INTERFERENZA.....	4
3. FINALITÀ E GESTIONE DEL DUVRI .....	4
4. ANALISI RISCHI INTERFERENTI.....	4
5. IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI.....	5
6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO.....	8
7. ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALL'AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO.....	8
8. VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE .....	9
9. VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE .....	10
9.1. Principali rischi presenti sui luoghi di lavoro .....	10
9.1.1. Rischi per la sicurezza.....	10
9.1.2 Rischi di tipo organizzativo .....	10
9.2 Misure di prevenzione e protezione generali .....	10
9.3 ULTERIORE IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE.....	11
10. Obblighi dell'Azienda Appaltatrice.....	13
11. Obblighi dei lavoratori dell'Azienda Appaltatrice .....	13
12. DISPOSIZIONI FINALI .....	14
13. COSTI DELLA SICUREZZA (art. 26, comma 5 D.Lgs. del 09.04.2008, n. 81) PER ELIMINARE LE INTERFERENZE	14

## 1. PREMESSE

Il presente "Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze" è redatto in adempimento all'art. 26 del D. Lgs. 09.04.2008, n. 81 e s.m.i. (T.U. Sicurezza) e contiene le informazioni principali per l'Impresa Appaltatrice (di seguito "I.A.") in ordine ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b) D. Lgs. 09.04.2008 n. 81 e s.m.i.

Nel caso del Comune di Afragola, Amministrazione Appaltatrice (di seguito "A.A."), l'affidamento dell'appalto di servizio in oggetto impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da realizzare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Il DUVRI è lo specifico documento di valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze che potrebbero avere luogo, nei propri insediamenti, tra le attività svolte dai propri lavoratori e le attività svolte dai lavoratori di Aziende appaltatrici, subappaltatrici o Lavoratori autonomi, costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

I datori di lavoro, compresi i subappaltatori, devono pertanto promuovere la cooperazione ed il coordinamento, ed in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione del servizio.

L'impresa appaltatrice, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazioni al DUVRI sulla base della propria esperienza senza che questo giustifichi modifiche o adeguamento dei prezzi o dei costi della sicurezza.

Il presente documento potrà essere oggetto di revisione, in base a varianti contrattuali in corso d'opera o allo specifico progetto offerta dall'impresa appaltatrice che comporti modifiche di carattere tecnico, logistico od organizzativo, incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà, inoltre, essere integrato, su proposta dell'impresa appaltatrice, da formularsi entro trenta giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione dell'A.A., per essere quindi allegato al contratto d'appalto che verrà sottoscritto tra le parti.

## 2. DEFINIZIONE DI INTERFERENZA

La determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture, definisce interferenza un "contatto rischioso" tra il personale dell'A.A. e quello dell'Impresa appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti, ovvero l'attività in appalto, svolta per conto del datore di lavoro committente in luoghi, aree, impianti, immobili dove vengono svolti contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro committente o correlate alla sua natura.

Non si considerano interferenze quei rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa appaltatrice, che la stessa ha comunque obbligo di esaminare ed esplicitare all'interno del proprio documento di valutazione dei rischi (DVR).

## 3. FINALITÀ E GESTIONE DEL DUVRI

Il DUVRI, redatto preventivamente alla gara di appalto ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., si prefigge l'obiettivo di illustrare il complesso delle operazioni concernenti la valutazione dei rischi derivanti dalle reciproche interferenze tra le attività svolte dai lavoratori dipendenti dell'A.A. e le attività svolte dai lavoratori dell'I.A., o singoli Lavoratori autonomi incaricati dell'effettuazione di opere, servizi, ecc., all'interno dell'azienda committente e le misure da adottare per eliminare o ridurre i rischi relativi.

L'A.A. fornisce informazioni sui rischi specifici esistenti per l'esecuzione dei servizi in appalto e mette in condizioni l'impresa appaltatrice di conoscere i rischi per essere in grado di pianificare per i propri dipendenti o per se stesso le misure necessarie per prevenirli. Il DUVRI è messo a disposizione dei concorrenti ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art. 68 e del punto 1) lett. b) dell'Allegato XIII del D. Lgs. 18.04.2016, n. 50 e succ. modifiche ed integrazioni.

L'Impresa Appaltatrice, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire, sulla base della propria esperienza, la sicurezza del lavoro, senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, si renda necessario apportare varianti al contratto, l'A.A. procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

## 4. ANALISI RISCHI INTERFERENTI

Le attività interferenti possono comportare rischi sia ai lavori svolti dai dipendenti dell'A.A. sia ai dipendenti dell'Impresa Appaltatrice.

I rischi non sono riferiti alle singole mansioni ma alla concomitanza delle lavorazioni/attività.

Il presente documento, che l'I.A. dichiara di accettare e condividere, indica le misure da adottare per eliminare o, laddove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi interferenti, ovvero i rischi correlati all'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto.

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- quelli esistenti nel luogo di lavoro dell'A.A., laddove è previsto che debba operarvi anche l'Impresa Appaltatrice;
- i rischi derivanti da particolari modalità di esecuzione dei servizi, esplicitamente richieste dall' A.A., che comportino rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività dell'Impresa appaltatrice. Sono escluse dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte delle fasi lavorative/produttive aziendali, si svolgono in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità dell' A.A. e, quindi, alla possibilità per A.A. di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge.

Facendo riferimento alla Valutazione dei rischi in essere (VDR), di cui il presente documento forma parte integrante, si prende atto che i rischi sotto elencati si intendono esclusi in quanto non presenti nelle mansioni considerate:

- Rischio Amianto (Titolo IX, Capo III, D. Lgs 81/2008 s.m.i.);
- Rischio da fumo passivo (art. 51 legge n. 3 del 16.01.2003);
- Rischio Radon (D. Lgs 241/2000);
- Rischio esplosioni (Titolo XI, D. Lgs 81/2008 s.m.i.);
- Rischio biologico / cancerogeno (Titolo X, D. Lgs 81/2008 s.m.i.);
- Rischio rumore (Titolo VIII, Capo II, D. Lgs 81/2008 s.m.i.);
- Rischio radiazioni ionizzanti (D. Lgs 230/1995);
- Rischio radiazioni non ionizzanti (D. Lgs 230/1995).

A.A. ha analizzato il rischio incendio e predisposto tutte le misure per evitarlo o contenerlo, i luoghi dove si opera sono stati classificati, essi presentano la segnaletica di sicurezza, il lay-out di evacuazione, i mezzi di estinzione degli incendi. Sono altresì presenti gli addetti alle emergenze con i quali i lavoratori dipendenti dell'I.A. dovranno operare in caso si manifestino situazioni di reale emergenze, nonché durante eventuali

prove, esercitazioni e simulazioni. I nominativi degli addetti alle emergenze sono reperibili con i lay-out di evacuazione.

## 5. IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Nelle schede seguenti sono indicati i soggetti che cooperano nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

I soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 sono il datore di lavoro A.A. e l' Impresa Appaltatrice.

### 5.1 Datore di lavoro A.A.

#### 5.1.1 Dati generali

Denominazione e Ragione sociale A.A. DI AFRAGOLA	
--	--

Sede Legale	
Attività svolta Pubblica Amministrazione	
Legale Rappresentante	
Partita IVA e Codice Fiscale	
Telefono	
Datore di lavoro	
RSPP	
Medico competente	

## 5.2 OMISSIS

### 5.3 Impresa Appaltatrice (I.A.)

#### 5.3.1 Dati generali

Denominazione e Ragione sociale I.A.	
Sede Legale	
Attività svolta Pubblica Amministrazione	
Legale Rappresentante	
Partita IVA e Codice Fiscale	
Telefono	
Fax	

#### 5.3.2 Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori

Datore di Lavoro	
Direttore Tecnico	
Responsabile SPP	
RLS Impresa	
Medico competente	

### 5.3.3 Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto

## 5.4 Impresa Sub Appaltatrice

### 5.4.1 Dati generali

Denominazione e Ragione sociale	
Sede Legale	
Attività svolta	
Legale Rappresentante	
Partita IVA e codice Fiscale	
Telefono	
Fax	
E-mail	

### 5.4.2 Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori

Datore di Lavoro	
Direttore Tecnico	
Responsabile SPP	
RLS Impresa	
Medico competente	

### 5.4.3 Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto


## 6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Il servizio consiste nell'espletamento da parte dell'Impresa Appaltatrice dei servizi di igiene urbana su tutto il territorio comunale, in particolare:

### **01. Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati:**

- Frazione secca residua dei rifiuti urbani
- FORSU
- Carta e cartone
- Contenitori in plastica per liquidi e lattine in alluminio e banda stagnata
- Vetro
- Residui di natura vegetale
- Rifiuti ingombranti e RAEE
- Rottami ferrosi
- Legno
- Cassette in plastica
- Polistirolo
- Cartucce di toner esausti
- Contenitori etichettati con simbolo "T" e/o "F"
- Oli e grassi vegetali
- Pile scariche
- Medicinali inutilizzati
- Apparecchiature telefoniche mobili obsolete
- Pile scariche e medicinali inutilizzati
- Rifiuti cimiteriali ordinari

02. Pulizia del suolo comunale con mezzi meccanici e a mano e raccolta, trasporto e conferimento di quanto raccolto

03. Raccolta, trasporto e conferimento in forma differenziata rifiuti

04. Pulizia aree del mercato settimanale e rionale;

05. Rimozione depositi incontrollati di rifiuti

08. Altri servizi di igiene urbana

09. Fornitura di sacchi per le varie raccolte

10. Gestione attività di comunicazione e sensibilizzazione nei confronti dell'utenza;

11. Gestione attività di formazione e coordinamento.

La durata dell'appalto è di 8 (otto) mesi a decorrere dalla data di consegna del servizio.

## 7. ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALL'AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO

L'A.A. procederà a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Impresa Appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'I.A. del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale.

L'Impresa appaltatrice dovrà:



1. presentare il documento unico di valutazione dei rischi DUVRI definitivo, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato e integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sui servizi che la stessa dovrà esplicitare in sede di gara, se diverse da quanto qui indicate, da allegare al contratto;

2. produrre il proprio Documento Unico di Valutazione dei rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI definitivo, di cui al comma precedente.

Per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente documento, l'I.A. garantirà una figura di Preposto/Referente individuata tra i lavoratori presenti nel team di lavoro che si interfacci operativamente con il personale responsabile dell'A.A.

## 8. VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

Ai fini del presente documento, i contatti tra l'I.A. e la generica utenza (es. cittadini e autoveicoli) normalmente presenti sul territorio comunale ove l'I.A. andrà a svolgere il servizio, costituiscono rischi propri valutabili nel DVR obbligo dell'I.A.

Le attività che comportano dei rischi possono essere così riassunte:

- movimento dei mezzi sulle strade pubbliche;
- soste per raccolta rifiuti o pulizia strade;
- attività di raccolta rifiuti a terra;
- attività di raccolta rifiuti meccanizzata;
- attività di pulizia manuale;
- attività di pulizia meccanizzata;
- movimentazione carichi.

Nell'ambito del presente appalto si considerano le seguenti interferenze:

1. *accesso ad aree pertinenziali di proprietà comunali con possibile presenza di altri lavoratori, ai fini del ritiro/raccolta delle diverse frazioni merceologiche di rifiuti, quali:*

- sede municipale e sedi staccate;
- edifici pubblici;
- scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di 1° e 2° grado;
- palestre e impianti sportivi;
- biblioteca;
- impianti sportivi;
- aree cimiteriali;
- area mercato settimanale;
- giardini e verde pubblico attrezzato.

2. *accesso al Centro comunale di raccolta dei rifiuti sito Salicelle.*

Relativamente al punto 1, si tratta dell'interferenza generata dalla necessità di dover accedere alle aree pertinenziali dell' A.A. per svuotare i contenitori, raccogliere i rifiuti o svolgere altre attività di pulizia, contemporaneamente alla presenza di personale comunale nella zona adibita alla raccolta dei rifiuti.

Relativamente al punto 2, si tratta dell'interferenza generata dall'accesso da parte dell'I.A. alla struttura comunale per conferire i rifiuti e/o per movimentare i contenitori/cassoni di raccolta, contemporaneamente alla presenza di altri lavoratori dell'A.A. o di altra associazione volontaria autorizzata dall'A.A o di utenti.

## 9. VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE

Per ciascuna fase di lavoro sulla base delle informazioni raccolte durante gli incontri e i sopralluoghi e quelle contenute nel capitolato di appalto sono stati analizzati i rischi da interferenze e sono state individuate le relative misure di prevenzione e protezione.

Le informazioni reperite per ogni singola fase riguardano: gli specifici luoghi/ aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito per i servizi da espletarsi; gli orari e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di utenze e/o di altre imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro e/o sugli impianti.

### 9.1. Principali rischi presenti sui luoghi di lavoro

#### 9.1.1. Rischi per la sicurezza

Rischio di incidente stradale, investimento urto contro ostacoli; Rischio di scivolamento, caduta, inciampo; trasporto rifiuti pericolosi di origine domestica; rischio di inalazione, contatto cutaneo, ingestione di sostanze pericolose; rischio di incendio/esplosione; rischio legato alla movimentazione e sollevamento di carichi;

#### 9.1.2 Rischi di tipo organizzativo

Difficoltà nell'individuare interlocutori per la mancanza di personale nell'area di intervento (territorio comunale).

Rispetto di procedure di accesso agli impianti e di lavoro sul territorio per non compromettere le condizioni igieniche delle attività in essere.

### 9.2 Misure di prevenzione e protezione generali

1) Il personale della ditta appaltatrice, per tutto il tempo di permanenza nei luoghi di lavoro previsti dal Comune di Afragola, sia sul territorio che presso gli impianti, dovrà essere munito di tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8 - D. Lgs. n. 81/08). L'impresa che fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito degli impianti ove si conferiscono i rifiuti.

2) Ogni intervento relativo al presente servizio deve prevedere:

- lo smaltimento pianificato di rifiuti presso discariche autorizzate;
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il tramacco, l'eventuale stoccaggio intermedio autorizzato dal Comune di Afragola, e per l'eventuale deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

4) Prima di effettuare un intervento in presenza di altri appaltatori che effettuano lavorazioni nell'area di competenza, avvertire il Responsabile di procedimento e/o il RSPP (o un suo incaricato) per definire le modalità e i tempi di svolgimento dell'attività.

5) Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.

6) Prima di cominciare i servizi avvisare il RSPP o l'ASPP della produzione di eventuali disagi (rumori, odori, polveri, etc.) e evitare quanto più possibile la produzione.

7) Riporre le attrezzature di lavoro nei locali dedicati se presenti.

Misure idonee alla prevenzione e riduzione dei rischi:

- riunione periodica di coordinamento tra l'I.A. e l'A.A. e consegna dei documenti inerenti alla sicurezza;

- sopralluoghi periodici al sito da parte del responsabile della sicurezza aziendale;
- formazione periodica degli operatori;
- eventuali interventi finalizzati e richiesti per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti;
- in riferimento alle scuole e/o alle altre strutture di proprietà comunale, le operazioni dovranno essere prevalentemente svolte, laddove possibile, al di fuori dell'orario lavorativo del personale scolastico o di A.A. o di altre ditte incaricate di eseguire lavori o servizi presso le medesime strutture. Nel caso in cui si rendesse necessario accedere comunque presso le aree di pertinenza di dette strutture durante lo svolgimento delle relative attività, la ditta dovrà avvisare un referente del personale scolastico e/o dell'A.A., anche mediante segnalatore acustico e/o installazione di apposita cartellonistica, assicurandosi in ogni caso che l'avviso sia stato recepito così da poter effettuare le operazioni in sicurezza.

Per le utenze convenzionabili le operazioni, ove possibile, andranno svolte prevalentemente al di fuori dell'orario lavorativo del personale dell'utenza o di altra ditta incaricata che effettua servizi per le medesime strutture. In caso in cui si renda necessario accedere durante l'attività delle strutture l'I.A. dovrà avvisare un referente.

Per quanto riguarda il Centro comunale di raccolta, l'I.A. dovrà accedervi esclusivamente dopo aver segnalato con idoneo dispositivo acustico la propria presenza ed intenzione ai lavoratori presenti nella struttura, e comunque solo dopo essersi accertati che l'area risulta liberamente accessibile per le operazioni richieste.

Messa a disposizione di segnaletica temporanea di pericolo e presenza di mezzi in transito per carico e scarico, da installare presso gli accessi dell'area mercatale, delle aree cimiteriali e presso gli accessi delle aree pertinenziali comunali in genere durante le operazioni. Dotazione e messa in funzione dei mezzi di carico e scarico di segnalatori acustici e luminosi atti a segnalare la presenza e l'effettuazione delle operazioni e manovre in atto.

I lavoratori addetti dovranno utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti ed indumenti adeguati e attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati, verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.

### 9.3 ULTERIORE IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE

#### ATTIVITÀ

**Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi e macchinari destinati al trasporto dei rifiuti**

#### POSSIBILI INTERFERENZE

**Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:**

- automezzi di privati
- automezzi di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori;

**Presenza di pedoni:**

- lavoratori
- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi
- visitatori

#### EVENTO/DANNO

- Incidenti tra automezzi
- Investimento di pedoni
- Urti

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE

MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE

- Procedere nelle aree interessate alle raccolte a passo d'uomo.

- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra.

- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.

#### **MISURE COMPORTAMENTALI PER I PRIVATI**

- Prestare attenzione alle manovre in corso degli automezzi dell'appaltatore.

- Non parcheggiare nelle aree di posizionamento dei rifiuti

- Effettuare il carico/scarico di materiale e/o attrezzature su/dagli automezzi presso le aree adibite

#### **ATTIVITÀ**

#### **POSSIBILI INTERFERENZE**

#### **EVENTO/DANNO**

#### **Comportamento dei cittadini**

- Urti a persone o cose

- Caduta di oggetti o materiali

#### **MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE**

- Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro, non sostare sulla eventuale corsia di emergenza.

- Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere.

- Delimitare eventualmente la zona di carico e scarico rifiuti mediante idonea segnaletica, se necessario.

#### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE**

In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra.

- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia

(cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.

#### **ATTIVITÀ**

#### **POSSIBILI INTERFERENZE**

#### **EVENTO/DANNO**

#### **Contatto con materiali sconosciuti o pericolosi (in sacchi o contenitori)**

Inalazione, contatto cutaneo con sostanze pericolose

#### **MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE**

- Utilizzare i dispositivi di protezione (guanti, divisa con calzoni lunghi, anti-taglio)

- Eventuale mascherina sul viso se necessario.

#### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE**

- Lavare e/o cambiare se monouso i dispositivi di protezione ogni volta che si entra in contatto con materiale potenzialmente inquinante

#### **ATTIVITÀ**

Rischio biologico

#### **POSSIBILI INTERFERENZE**

Contatto con il liquido di percolamento del rifiuto (umido)

#### **EVENTO/DANNO**

MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE:

- Utilizzare i dispositivi di protezione (guanti, divisa con calzoni lunghi)
- Eventuale mascherina sul viso se necessario.

#### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE**

- Lavare e/o cambiare se monouso i dispositivi di protezione ogni volta che si entra in contatto con materiale potenzialmente inquinante

## **10. Obblighi dell'Azienda Appaltatrice**

L'impresa appaltatrice è vincolata a:

- comunicare al RUP l'esecuzione delle attività previste contrattualmente, antecedentemente l'inizio del servizio, l'elenco del personale attivo per l'espletamento dei servizi, al fine di prenderne conoscenza e ai fini del riconoscimento degli stessi in caso di controlli a campione che la stazione appaltante si riserva di effettuare.
- comunicare direttamente al RUP, eventuali variazioni relative al personale che interviene nel servizio al fine di prenderne conoscenza ed effettuare l'obbligato riconoscimento;
- adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale del Comune, e/o degli impianti di smaltimento/recupero;
- adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte;
- rispettare scrupolosamente le procedure interne del Comune e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nel corso dell'espletamento del servizio, e delle particolarità gestionali afferenti le singole attività che in esso sono espletate.

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario:

- Prima di dare avvio ai servizi, laddove vi siano attività in corso, avvisare gli operatori presenti, per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, attrezzature ingombranti ecc.), ed ottenere la relativa autorizzazione ad effettuare i servizi in sicurezza;
- L'impresa assegnataria e il proprio personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte dal Comune durante l'espletamento del servizio.
- la ditta assegnataria è tenuta a fornire al responsabile Servizio Prevenzione e Protezione del Comune Mondragone la "Dichiarazione su misure di prevenzione e protezione della sicurezza e salute dei lavoratori adottate per operare nell'ambito del presente appalto";
- l'impresa assegnataria è tenuta a segnalare al responsabile Servizio Prevenzione e Protezione del Comune, tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei servizi di cui al capitolato speciale di appalto e altri che, successivamente, dovessero essere identificati.

## **11. Obblighi dei lavoratori dell'Azienda Appaltatrice**

Il personale della ditta assegnataria, per poter espletare i servizi di cui al Capitolato Speciale di Appalto:

- deve corrispondere in numero non inferiore a 104 unità;
- deve indossare idonei indumenti da lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte art. 18 lettera u) nonché dall'art. 6 comma 1 e 2 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;
- non deve fumare, né assumere bevande alcoliche, in orario di lavoro;
- prima dell'inizio dei lavori deve attuare tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché quelle relative alle attività specifiche adottate dalla ditta di appartenenza;

- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo presso gli impianti ove conferirà i rifiuti;
  - Nei casi previsti deve indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
  - non deve ingombrare con mezzi materiali e/o attrezzature luoghi che possono ostruire i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
  - non deve abbandonare mezzi, materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
  - la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di apposita attrezzatura;
  - non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di non di proprietà della ditta assegnataria;
  - in caso di evento pericoloso che dovesse verificarsi durante le attività previste dal contratto e conseguente al servizio effettuato, gli operatori dovranno attivarsi per informare il Responsabile Unico del Procedimento del Comune;
  - in caso di evento pericoloso, presso gli impianti di conferimento dei rifiuti, per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza;
  - La ditta assegnataria è altresì tenuta ad adempiere ai seguenti obblighi:
- + **obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico:** contenere l'emissione di rumori prevedendo l'utilizzo di mezzi rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose attualmente in vigore, soprattutto per quanto concerne la raccolta e/o lo spazzamento nel centro cittadino, anche utilizzando mezzi silenziati;
  - + **obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:** rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
  - + **obbligo di contenimento per accidentale dispersione nonché presenza di sostanze e preparati pericolosi:**
    - ✓ eliminare il più possibile il rischio di sversamento sul suolo di rifiuti o del loro derivato (esempio percolato) durante il tragitto fino all'impianto di smaltimento/recupero;
    - ✓ non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprirli e maneggiarli senza l'utilizzo di idonei DPI;
    - ✓ non mescolare sostanze tra loro incompatibili;
  - + **obbligo di rimozione rifiuti :** è di esclusiva competenza della ditta assegnataria il corretto servizio di raccolta ed il relativo trasporto dei rifiuti derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e conferimento per lo smaltimento finale, presso gli impianti di smaltimento convenzionati con il Comune.

## 12. DISPOSIZIONI FINALI

L'I.A. è tenuto a valutare e attivare tutte le misure necessarie per la protezione dei propri lavoratori e per la protezione dei terzi da eventuali rischi. Il presente costituisce parte integrante del contratto d'appalto e ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto deve essere soggetto a revisione ed aggiornamento.

La sottoscrizione del presente DUVRI non esime l'I.A. dalla valutazione dei rischi di cui agli articoli 28, 29 e 30, del decreto legislativo n. 81 del 2008, che deve altresì porre in atto le misure di prevenzione e protezione e il relativo servizio (articoli da 31 a 35), la formazione, l'informazione e l'addestramento degli addetti (articoli 36 e 37) e la sorveglianza sanitaria (articoli da 38 a 42) e resta l'unico responsabile della gestione delle emergenze (articoli da 43 a 46).

## 13. COSTI DELLA SICUREZZA (art. 26, comma 5 D.Lgs. del 09.04.2008, n. 81) PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere il servizio in oggetto, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

In questo caso i costi della sicurezza, non soggetti a ribasso, sono relativi **esclusivamente** ai rischi di tipo **interferenziale** e relativi al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, come indicato dalla Determina dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n° 3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. D.Lgs. 81/08 art. 26, c. 3 ter.

Dato atto che:

1. il servizio, oggetto del presente appalto, è comprensivo degli oneri derivanti dalla predisposizione degli apprestamenti tecnici necessari per eseguire in sicurezza ogni singola lavorazione;
2. ogni lavoratore della ditta Appaltatrice è dotato dei necessari DPI per lo svolgimento della propria attività specifica a cura del proprio datore di lavoro;
3. alla ditta Appaltatrice del servizio derivano gli obblighi previsti per legge, relativi alla predisposizione di tutte le misure di prevenzione finalizzate alla tutela dell'integrità fisica dei lavoratori;

Alla luce dell'attuale valutazione dei rischi si rileva la necessità di computare, oltre ai costi specifici relativi alla sicurezza del lavoro per l'attività propria della ditta Appaltatrice del servizio, ulteriori costi relativi alla sicurezza in relazione a misure da adottare per rischi da interferenze;

I costi relativi al rischio interferenze sono stati stimati come segue.

voce di costo	Oneri sicurezza			
	TIPOLOGIA	q.tà	costo €/Cad	costo complessivo
D.P.I.	Giubbino alta visibilità felpato	104	€ 35,00	€ 3.640,00
	Pantaloni altavisibilità felpato	208	€ 25,00	€ 5.200,00
	Giacche a vento alta visibilità'	104	€ 45,00	€ 4.680,00
	Cappellini invernali	104	€ 5,00	€ 520,00
	Impermeabile arancione Catarifrangente	104	€ 7,00	€ 728,00
	Scarpe antinfortunistiche alte	208	€ 30,00	€ 6.240,00
	Giubbino alta visibilità' estivi	104	€ 20,00	€ 2.080,00
	Pantaloni alta visibilità' estivi .	208	€ 15,00	€ 3.120,00
	Scarpe antinfortunistiche basse	208	€ 35,00	€ 7.280,00
	Cappellini estivi	104	€ 4,00	€ 416,00
	Mascherine	416	€ 12,00	€ 4.992,00
	Paia di guanti	2080	€ 3,00	€ 6.240,00
	Maglioni di lana	208	€ 20,00	€ 4.160,00
	VESTIARIO	Camicie invernali	208	€ 15,00
Camicie estive		208	€ 10,00	€ 2.080,00
Calze invernali		208	€ 3,00	€ 624,00
Calze estive		208	€ 2,00	€ 416,00
SORVEGLIANZA SANITARIA	Visita periodica; esami strumentali e prelievo ematico per analisi cliniche	104	€ 150,00	€ 15.600,00
	Vaccinazioni antitetano	208	€ 20,00	€ 4.160,00
	Vaccinazioni antiepatite	104	€ 30,00	€ 3.120,00
	Applicazioni protocollo per punture accidentali aghi	104	€ 140,00	€ 14.560,00
kit pronto soccorso ed estintori ( vedi oneri sicurezza attrezzature)				€ 1.194,00
oneri sicurezza duvri		600		€ 477,30
Bagni chimici (vedi oneri sicurezza bagni chimici)		3		€ 521,99
totale parziale				€ 95.169,29
(A DETRARRE) Costi già INCLUSI In Tabelle Fise		100	€ 362,25	€ 36.225,00
tot parziale				€ 58.944,29
altri oneri sicurezza ( formazione e riunioni periodiche)				€ 2.709,79
TOTALE				€ 61.654,08

mesi 8	
Oneri sicurezza	
q.tà	costo complessivo
104	€ 3.640,00
104	€ 2.600,00
0	€ 0,00
104	€ 520,00
104	€ 728,00
104	€ 3.120,00
104	€ 2.080,00
104	€ 1.560,00
104	€ 3.640,00
104	€ 416,00
416	€ 4.992,00
520	€ 1.560,00
104	€ 2.080,00
104	€ 1.560,00
104	€ 1.040,00
104	€ 312,00
104	€ 208,00
104	€ 15.600,00
104	€ 2.080,00
104	€ 3.120,00
104	€ 14.560,00
	€ 0,00
	€ 477,30
	€ 0,00
	€ 65.893,30
	€ 24.150,00
	€ 41.743,30
	-€ 640,58
	€ 41.102,72

<b>Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze</b>	<b>U.M.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Costo unitario</b>	<b>Costo TOTALE</b>
Nastro vedo per delimitazione aree di lavoro pericolose	m	500	€ 0,80	
Coni spartitraffico per delimitazione delle aree di intervento per interdizione a terzi delle stesse	n°	30	€ 7,00	€ 210,00
Trasenne modulari per la delimitazione di un'area	n°	30	€ 60,00	€ 1.800,00
Delimitazione di zone realizzata mediante picchetti metallici	n°	30	€ 1,58	€ 47,40
Riunioni con il responsabile dei lavoratori e la Società e rappresentante, e costo redazione/aggiornamento duvri	n° ore/anno	10	€ 60,00	
		600		€ 2.057,40

Il presente Duvri sarà utilizzato nelle procedure per la gestione delle interferenze, per riunioni periodiche di sicurezza e per formazione e informazione del personale ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

In conclusione, si atto di aver correttamente adempiuto a quanto disposto dal comma 5, dell'art. 26 del D.lgs. n.81 del 2008 in tema di indicazione dei costi per la sicurezza incidenti sull'appalto.